Anno 54 - Numero 290

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI 19 Dicembre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3.

Per salvare l'integrità dell'Austria tedesca

LA MOZIONE KNOX RESPINTA PER LA SECONDA VOLTA

Le elezioni generali in Inghilterra? - La riapparizione di Enver pascià

Lloyd George vuol sciogliere la Camera

per fare le elezioni contro i labouristi?

LONDRA, 17. — Il collaboratore parlamentare del «Daily News» afferma che lo scopo del Governo, prendendo il provvedimento di proibire l'esportazione del carbone e l'importazione in Gran Bretagna di merci straniere, ritardando il bill sull'Home Rule per l'Irlanda e prorogando il parlamento prima di Natale, è quello di precipitare le elezioni generali legislative, che si farebbero in febbraio, e di combattere i laburisti.

Al Senato americano

UN ALTRO VANO TENTATIVO PER FAR APPROVARE IL TRATTATO CON LA GERMANIA

WASHINGTON, 18. — **Il senatore Knox ha nuovamente tentato, senza riuscirvi, di far discutere al Senato la mozione stabilente la cessazione dello di guerra tra gli Stati Uniti e la Germania.**

Per lo stato unitario tedesco

BERLINO, 18. — La dieta prussiana ha terminato nel pomeriggio di ieri la discussione sulla proposta dei partiti maggioritari relativa alla creazione di uno stato unitario tedesco. Tale proposta è stata approvata con 210 voti contro 32.

Enver pasciá incoronato

RE DEL TURKESTAN

alla testa dei nazionalisti turchi

PARIGI, 18. — L'«Echo de Paris» ha da Ginevra:

«Secondo un telegramma da Leopoli al «Lokal Anzeiger», Enver Pascià è stato incoronato re del Turkestan».

L'«Echo de Paris» fa seguire a questa notizia il seguente commento:

«Da lungo tempo Enver Pascià era scomparso senza che si sapesse esattamente in quale parte dell'Oriente si trovasse. Egli si nascondeva, ma la sua influenza in Anatolia aumentava tutti i giorni. Enver è l'anima del partito nazionalista di cui Mustafà Lornal Pascià è il rappresentante ufficiale. Enver pascià oggi si smaschera, dobbiamo attenderci che il suo gesto coincide con una ripresa del movimento sciovinista che agita i vilayets orientali dell'Asia Minore.

Il Messico mantiene

IL SUO PUNTO DI VISTA

MESSICO, 17. — La risposta del Messico al rappresentante degli Stati Uniti circa l'arresto dell'agente consolare Jenkins, fu consegnata all'ambasciatore nord-americano presso il Governo messicano. Si dichiara in questa nota che la liberazione dietro cauzione di Jenkins toglie ogni motivo di diffidenza tra i due paesi e sostiene che la detenzione dell'agente consolare era legale.

Clemenceau dovrà tenersi

in assoluto riposo

PARIGI, 17. — Clemenceau è stato visitato stamane dai medici curanti ed è stato pubblicato poi il seguente bollettino. «Alle ore 8.30 di stamane lo stato di salute del presidente del Consiglio è soddisfacentissimo. Egli dovrà però ancora tenersi in assoluto riposo».

Deschanel rieletto presidente

DELLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 18. — (Camera dei deputati). Si è proceduto oggi alla nomina della presidenza. Fu eletto presidente Paolo Deschanel con 478 voti su 500 votanti.

L'AEROSCAFO «ANGELO BERARDI»

con passeggeri e materiale

viaggia da Roma a Verona

ROMA, 18. — Il dirigibile «Angelo Berardi» partito alle ore 5 di ieri dall'aeroscalo di Ciampino, giungeva regolarmente all'aeroscalo di Firenze alle ore 10.

Dopo una sosta di circa un'ora, lasciato materiale e passeggeri, riprendeva alle ore 11 il volo per Verona. Dopo valicato l'Apennino, una fittissima nebbia in tutta la valle padana impedì all'aeronave di raggiungere l'aeroscalo, per mancanza di qualsiasi punto di riferimento. Alle 16 il dirigibile prendeva terra presso Isola della Scala, a venti chilometri a sud di Verona. Rimasto all'ormeggio in aperta campagna fino alle ore 24, ora in cui la nebbia si diradò, potè continuare il suo viaggio ed atterrare a Bosco Antico.

Le potenze alleate manterranno l'integrità dell'Austria tedesca

PARIGI, 17. — Sebbene il viaggio del cancelliere Renner in Francia non abbia avuto che lo scopo d'informare i governi alleati sulla situazione finanziaria ed alimentare dell'Austria, il Consiglio Supremo ha creduto di dover approfittare della sua presenza a Parigi per comunicargli le decisioni già prese dagli alleati riguardo al Voralberg ed in generale circa tutte le manifestazioni che possono minacciare l'integrità territoriale dell'Austria.

Stamane, infatti, è stata consegnata al cancelliere della repubblica austriaca, la seguente lettera:

Signor Cancelliere — L'attenzione delle potenze alleate e associate è stata richiamata su alcune agitazioni che minacciano da diverse parti la decisione e la stessa integrità della repubblica austriaca, sulle pratiche fatte dal Landtag del Voralberg presso il governo di Vienna allo scopo di fargli conoscere i movimenti che tendono ad attrarre sia il distretto di Salisburgo, sia il Tirolo nell'arbitrato economico di Stati confinanti e sull'agitazione creata negli antichi comitati dell'Ungheria occidentale, per provocare un plebiscito non previsto dal trattato che ha assegnato questa regione all'Austria.

Le potenze alleate ed associate ritengono che se le proposte di decentramento dovessero trionfare in uno qualunque di questi punti, una tale separazione richiederebbe di provocare la separazione completa dell'Austria centrale. Esse desiderano, in conseguenza, di non lasciar sussistere alcun dubbio sulla loro volontà di mantenere nella loro integrità tutte le clausole territoriali e le altre del trattato di Saint Germain e di esigerne la stretta applicazione.

Con questo intendimento, il Consiglio supremo ha approvato oggi la deliberazione seguente, con cui ha deciso di assicurarne l'esecuzione che io ho l'onore di comunicarvi in suo nome:— — — — — — —

—«Le potenze alleate ed associate, desiderose di assicurare l'esistenza dell'Austria nelle frontiere che le sono state assegnate e decise a far rispettare le disposizioni del trattato di Saint Germain, dichiarano che si oppongono ad ogni tentativo di intaccare l'integrità del territorio austriaco e che, contrariamente alle stipulazioni dell'art. 88 del suddetto trattato, possa avere l'effetto di compromettere in qualunque modo, sia direttamente, sia indirettamente, l'indipendenza politica ed economica dell'Austria». — —

—Voglia gradire, signor cancelliere, la assicurazione della mia alta considerazione.

La questione dei compensi

trattata al Consiglio Supremo

PARIGI, 18. — La conferenza interalleata si è riunito stamane al Ministero degli afari esteri, sotto la presidenza di Cambon, in assenza di Clemenceau. L'ambasciatore degli Stati Uniti assisteva in rappresentanza del suo Governo. Erano pure presenti Loucheur e Leygues.

Loucheur ha fatto una lunga esposizione circa la conversazione che ha avuto col cancelliere Renner sul programma finanziario a lungo termine che deve essere adottato per rimediare alla triste situazione dell'Austria. In questo programma è previsto il concorso degli Stati Uniti per il quale si attendono le decisioni del governo americano.

Loucheur ha esposto quindi i primi risultati delle sue conversazioni coi tecnici tedeschi circa la consegna del materiale portuale richiesto come compenso per l'affondamento della flotta a Scapaflow.

Leygues è stato chiamato ad esporre il suo parere sulla questione.

Si afferma che i delegati tedeschi vogliono proporre di ridurre la quantità del materiale dei docks, reclamato dagli alleati e di consegnare le unità attualmente in costruzione, invece di quelle che sono previste nel protocollo.

I periti navali alleati e tedeschi hanno tenuto stamane una nuova seduta sotto la presidenza dell'ammiraglio Grassi. I dati relativi alla consegna del materiale natante, forniti ieri dai delegati tedeschi sono stati confrontati con quelli degli alleati. Oggi avrà luogo una seduta della Commissione alla quale assisteranno i periti navali alleati e tedeschi.

PARIGI, 17. — La Commissione navale mista e la Commissione per le riparazioni hanno avuto oggi una riunione plenaria durante la quale è stata nuovamente discussa la questione relativa ai compensi per l'affondamento delle navi a Sapaflow.

I periti navali teeschi si sarebbero semplicemente limitati ad esporre le ragioni per le quali essi non possono dare soddisfazione alle domande alleate riguardo ai compensi per la consegna non effettuata di una parte del richiesto materiale di porto. Inoltre essi avrebbero fatto proposta più o meno definitiva concernente le riparazioni che hanno intenzioni di offrire a questo proposito agli alleati.

Queste proposte saranno sottoposte fra breve al governo britannico principale interessato.

IL CONFINE FRA LA GALIZIA E LA BUCOVINA

PARIGI, 18. — Il Consiglio supremo degli alleati si è riunito stamane al ministero degli affari esteri sotto la presidenza di Jules Cambon, in assenza di Clemenceau. Il consiglio ha approvato il tracciato di confine tra la Galizia e la Bucovina. Questo tracciato sarà comunicato agli interessati. — Loucheur e Laignes hanno fatto in seguito un'esposizione delle conversazioni scambiate tra i delegati alleati e tedeschi relativamente ai compensi per la distruzione della flotta tedesca a Scapaflow. Sono state presentate dopo un'esposizione varie proposte, ma non è stata ancora adottata alcuna decisione in proposito.

PARIGI, 18. — Il cancelliere austriaco Renner ripartirà da Parigi stasera alle 19.45 dalla stazione dell'est col treno di Varsavia.

Oggi non vi sarà alcuna seduta fra i periti navali alleati e tedeschi.

Carbone inglese per Vienna

LONDRA, 17. — L'«Evening News» dice che il Governo britannico ha promesso d'inviare una importante quantità di carbone a Vienna. Il giornale aggiunge che, secondo le ultime informazioni, la consegna del carbone della Czeco-Slovacchia durante l'ultimo trimestre non sarebbero state fatte nella misura prevista.

Divieto d'esportazione

del carbone dai porti inglesi

LONDRA, 17. — Il divieto sulla esportazione del carbone è stato messo in vigore in tutti i porti del Canale di Bristol. La Dogana ha lasciato partire tutti i vapori al disotto di 1600 tonnellate con carichi per la Francia, per l'Italia e per l'Irlanda ed ha diretto queste navi sui porti della Mersey, del Tamigi ed altri porti inglesi. Questo divieto implica l'annullamento dei contratti in corso.

LONDRA, 17. — Nei circoli ufficiali si dichiara che il provvedimento del divieto di esportazione del carbone è stato preso in seguito a deliberazione del controlloredei combustibili, il quale ritiene necessario di conservare il carbone per i bisogni domestici.

Il Boardl of Trade annuncia che la produzione del carbone per la settimana terminata il 6 dicembre è stata di 4808.534 tonnellate. E' il più alto rendimento ottenuto dopo il mese di maggio scorso.

LONDRA, 17. — A datare dal 1. gennaio sarà permessa l'esportazione di carbone coke e di combustibili manifatturati dal Regno Unito per tutte le destinazioni, salvo la Russia, la Germania, l'Ungheria, l'Austria, la Turchia e la Bulgaria, ma sarà sempre necessario ottenere l'autorizzazione preliminare del controllore dello Stato e del suo rappresentante a Glasgow, Newcastle, Liverpool e Cardiff. Quest'ultimo provvedimento indica che il governo vuol serbare il controllo sulla esportazione di questo prodotto.

LE FAMOSE TRATTATIVE PER LA PACE

fra Washington e Berlino nel 1917

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino:

Nella seduta di ieri la seconda sottocommissione d'inchiesta ha deciso di riprendere le sue udienze nella terza settimana di gennaio.

La sottocommissione terminerà l'esame dell'azione di Wilson e si occuper poi della posibilità della pace nel 1917 e gli atti relativi ai rapporti diplomatici fra Berlino e Washigton saranno pubblicati prima di Natale.

L'OPPOSIZIONE ALLA NUOVA LEGGE

sulle tasse in Germania

BERLINO, 17. — Nella seduta di stamane l'assemblea nazionale ha proseguito la discussione in seconda lettura della legge sulle tasse.

Il deputato indipendente Richard ha dichiarato in nome del suo partito che voterà contro la legge la quale, come il Governo stesso ha confessato, danneggia in particolar modo la gente povera. Nonostante questa opposizione, varie proposte furono approvate. La seduta è stata rinviata al pomeriggio, alle ore 3.

La grave situazione a Barcellona

BARCELLONA, 17. — La situazione della serrata è peggiorata. Sono scoppiate bombe causando danni gravi. Due guardie sono state assassinate. Non se ne conoscono ancora i particolari.

BARCELLONA, 17. — I barone Rolland e Fritz capo dello spionaggio tedesco durante la guerra, sono stati espulsi dalla polizia.

L'entusiastiche accoglienze

ai legionari romeni reduci dall'Italia

BUCAREST, 17. — Stamane il re Ferdinando, circondato da un brillante Stato Maggiore, dalle autorità civili della Transilvania, dal ministro d'Italia Martin Franklin, dall'addetto militare italiano generale Ferigo, ha passato in rivista gli ultimi battaglioni romeni giunti dall'Italia.

Il Sovrano ha espresso il suo alto compiacimento agli ufficiali italiani addetti ai legionari.

I battaglioni, con bandiere romene e italiane, hanno attraversato la città acclamati dalla folla. I giornali pubblicano articoli di simpatia verso l'Italia.

BUCAREST, 16. — Il deputato Mandresco, in occasione della rivista degli ultimi battaglioni della legione romena in Italia, ha parlato oggi alla Camera dei deputati, inneggiando all'opera dell'Italia, ed ha proposto di trasmettere al Governo e al popolo italiano i ringraziamenti del parlamento.

La Camera ha approvato la proposta con una entusiastica acclamazione all'Italia.

Mene separatiste nel Belgio

BRUXELLES, 17 — (Camera dei deputati). Durante la discussione sulle dichiarazioni ministeriali, a cui si era aggiunta una interpellanza sulla politica generale del Governo, Deveze dice che non è del parere del Governo, pur ritenendo necessaria una intesa con la Francia e con l'Inghilterra. L'oratore dice che questa intesa non deve essere più forte da un lato che dall'altro. Parlando della consegna fatta a Dutasta di un documento reclamante l'autonomia dei fiamminghi, Deveze domanda quali misure il governo conti prendere per punire l'autore di questo atto.

La conferenza per l'applicazione

del freddo artificiale

negli scambi internazionali

PARIGI, 12. — La Conferenza internazionale del freddo si è nuovamente riunita a Parigi ed ha studiato la creazione di un organismo internazionale che permetta a tutti i paesi di approfittare in comune degli studi fatti in qualsiasi nazione dagli scienziati, dagli economisti e dagli industriali concernente la questione del freddo artificiale.

La conferenza si è riunita nei giorni 15, 16 e 17. Le riunioni plenarie sono state presiedute da Noulens ministro dell'agricoltura. La Commissione si è riunita sotto la presidenza di Bornheff ministro di Danimarca a Parigi.

PARIGI, 17. — Le commissioni della conferenza del freddo si sono riunite sotto la presidenza del ministro di Danimarca a Parigi Bernhoff, del prof Menotti membro della Reale Accademia delle Scienze d'Italia e del ministro dell'Argentina Altyer.

La conferenza alla quale prendono parte 89 delegati, rappresentanti di 42 governi, dominions e colonie ha approvato un progetto di convenzione che sarà sottoposto alla ratifica [illegible] i governi interessati e che crea un istituto internazionale del freddo avente sede a Parigi ed al quale parteciperebbero tutti i paesi invitati a far parte della Società delle Nazioni alle condizioni previste dal trattato di Versailles.

L'imposta sui beni

IN BOEMIA

PRAGA, 17. — Oggi il ministro delle finanze presentò alla assemblea nazionale il progetto di legge stabilente in via provvisoria la imposta sui beni. Quest'imposta si fisserà definitivamente in seguito. Per ora si propone la scala seguente: da 20.000 a 100.000 5 per cento, da 100.000 a 300 mila 10 per cento, da 300 mila a 600 mila 15 per cento, da 600 mila e 1 milione 20 per cento, per oltre il milione 25 per cento.

L'aumento delle tariffe

postelegrafiche in Francia

PARIGI, 17. — Il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi e telefoni si è riunito oggi nel pomeriggio. Durante la riunione è stata studiata la possibilità di un aumento delle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche. Sono state prese in proposito alcune decisioni che diverranno definitive soltanto dopo una riunione che i ministri delle finanze e delle poste avranno prossimamente.

UNA CITTÀ GERMANICA

distrutta da una esplosione

BERLINO, 17. — Secondo i giornali, a Mariensied un grande deposito di munizioni è saltato in aria, causando gravi danni. Finora si contano 20 morti e 60 feriti. Il traffico ferroviario fra Wilhelshafen e le stazioni vicine è stato sospeso. Le linee telegrafiche e telefoniche sono state interrotte. A Wilhelmshafen nessuna casa è intatta.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO ALLA CAMERA

La situazione alimentare esposta dall'on. Murialdi

ROMA, 18. — Presidente del vicepresid. De Nava. La seduta comincia alle ore una.

PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE

Si dà lettura delle proposte di legge dell'on De Capitani per l'incremento dell'educazione fisica; dell'on. Chiesa ed altri per l'abolizione del giuramento politico, dell'on. Sandulli per provvedimenti a favore dei danneggiati delle evaporazione del Vesuvio; degli on. Meschiari ed altri per il limite di età per l'eleggibilità a deputato; dell'on. D'Aragona per l'aumento della indennità ai deputati, dell'on. Graziadei per l'abolizione del giuramento; del l'on. Meda per disposizione relative alla registrazione obbligatoria, dello stesso on. Meda per modificazioni al n. 1 dell'art. 773; degli on. Meda ed altri per disposizioni relative alla ricerca della paternità; dell'on. Maffi per l'istituzione di un fondo per provvedimenti contro la tubercolosi di guerra.

INTERROGAZIONI SULL'IMPOSTA SUL VINO

PERRONE s. s. alle finanze agli on. Negretti e Andreis, Falcioni, Mancini, Scotti e Mauri dichiara che il governo non intende sospendere e tanto meno sopprimere la imposta straordinaria sul vino. Il governo sottoporrà nei prossimi giorni all'esame del parlamento il decreto relativo all'imposta. Formerà oggetto di riesame quella parte del decreto che concerne l'esenzione dell'impostadei mezzadri, coloni affittuali, piccoli proprietari e coltivatori. Per ogni eventuale contestazione è stata data facoltà agli intend. di fin.za di provvedere inappellabilmente. Circa la proposta di limitare l'imposta alla sola vendita dichiara che non è possibile mutare per tale modo la natura del provvedimento. Rileva che la questione dell'imposta sul vino è servita in alcune regioni e per alcuni candidati come mezzo di speculazione elettorale.

Fa perciò appello a tutti i deputati, perchè compiano opera di pubblica disciplina col persuadere i contribuenti a fare sinceramente le denunzie, assicurando che il ministero s'ispirerà alla maggior equità nell'accertamento delle contravvenzioni.

NEGRETTI protesta per parte sua contro l'affermazione che la questione della tassazione del vino abbia servito di arma elettorale. Afferma la necessità di rivedere il criterio di tassazione e di assegnare alle famiglie dei contadini una quantità proporzionata ai loro bisogni anche per evitare che essi finiscano coll'abbandonare le lavorazioni delle vigne.

DE ANDREIS fa presente la necessità di tenere conto che una famiglia colonica consta il più delle volte di più famiglie nel senso giuridico insieme riunite per la coltuivazione dello stesso fondo e tenga conto altresì delle consuetudini locali per ciò che concerne il reale consumo, essendo evidente che nelle regioni di produzione, maggiore è il consumo e maggiore deve essere la quota di esenzione.

FALCIONI si riserva discutere con la dovuta ampiezza dell'importantissima questione quando essa tornerà innanzi alla Camera in occasione della conversione in legge del relativo decreto. Prende atto dell'assicurazione che il disegno di legge sarà sollecitamente presentato al parlamento.

MANCINI si riserva di discutere più ampiamente l'argomento quando si discuterà il disegno di legge. Confida che si terrà in debito conto i bisogni delle famiglie agrarie ed il fatto che nelle nostre campagne la razione di vino costituisce pei lavoratori parte del loro salario.

Raccomanda al governo di sollecitare le conclusioni della commissione incaricata dello studio dell'argomento anche per ciò che riguarda la gravissima questione della proporzionalità dell'imposta alla gradazione alcoolica del vino.

Ringrazia il sottosegretario di stato per gli affidamenti, dati, assicura che darà opera per l'esattezza delle denunzie. Si augura che alle promesse succedano solleciti i fatti.

SCOTTI, contadino, egli stesso parla a nome dei contadini i quali hanno sopportato tanti sacrifici durante la guerra e hanno fatto il loro dovere rispondendo sempre all'appello della patria, alla quale hanno dato denaro, lavoro e sangue.

Ricorda le reiterate promesse non mantenute; constata che il governo non ha fatto nulla per assicurare ai contadini la lavorazione delle terre incolte.

Rileva tutta l'ingiustizia dell'imposta in quanto rappresenta una illegittima duplicazione dell'imposta fondiaria e perchè non è giusto colpire il lavoro che dovrebbe essere anzi premiato.

Chiede pertanto a nome dei contadini ed anche dei consumatori che si sospenda l'applicazione dell'imposta anche per evitare che i consumatori della città paghino l'imposta non solo sul vino, ma anche sull'acqua che vi aggiungono gli osti.

Ammonisce infine che il benessere d'Italia risiede nell'agricoltura ed esorta il governo a non colpirla con eccessivi ed ingiusti gravami.

MILANI anche a nome dell'on. Mauri è insoddisfatto.

DUGONI rileva in generale che i provvedimenti adottati non potranno in ogni modo risolvere il problema finanziario del paese; prende atto della dichiarazione che sarà aumentata la quota di esenzione nell'interesse dei piccoli proprietari, affittuari, mezzadri, lavoratori e salariati.

DELLO SBARBA si dichiara insoddisfatto associandosi alle considerazioni dei precedenti oratori.

LE ELEZIONI CONVALIDATE

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha partecipato non essere contestabili le elezioni degli on. Cavalli, Giavassi, Preda, Bocconi, Filippini, Radi, Santini Antonio, Bertini, Miliani, De Andreis, Maffi, Beltrami, Rondani, Quaglino, Falcioni, Bertone, Giolitti, Soleri, Cavallera, Zaccone, Bertolini, Bubbio Paolino, Lombardo, Fantoni, Tono, Gasparotto e Girardini. Dichiara convalidate queste elezioni.

GASPAROTTO OPTA PER UDINE

GASPAROTTO dichiara che aderendo ai voti espressi dalle organizzazioni che lo vollero candidato opta per il collegio di Udine-Belluno.

PER LA NOMINA DELLE COMMISS.

PRESIDENTE. Dichiara il risultato delle seguenti votazioni per la nomina di due commissari nel consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica: Ebbero voti gli on. Faranda 175 (eletto), Bazzoli 147, Frola 98, ballottaggio. Ebbe poi voti Maiolo 91, voti dispersi 21, schede bianche 40.

Per la nomina di tre commissari di vigilanza sul fondo dell'emigrazione ebbero voti gli on. De Ruggeri 171, Grandi Achille 126, Piemonte 101 (eletti). Ebbero poi voti gli on. Vacicca 95, Giuffrida 21, Gentile 20, Pietrino 13, voti dispersi 17, schede bianche 29.

Per la nomina di due commissari del consiglio superiore della P. I. ebbero voti gli on. Pietravalle 171, Meda 139, Tonello 104, Zanzi 100, ballottaggio. Ebbero voti gli on. Siciliani 57, voti dispersi 12, schede bianche 16.

LA DISCUSSIONE DELL'ESERCIZIO provvisorio

Presidente ORLANDO.

Seguito della discussione sulla proroga dell'esercizio provvisorio.

PENNISI premette che le condizioni dell'economia nazionale sono assai critiche e che perciò non è possibile rimediarvi se non con una intensificazione della produzione in tutti i campi.

Rileva però che non è possibile la intensificazione della produzione se prima nel paese non viene creata una tranquillità di spirito che oggi manca in maniera assoluta.

Per rasserenare gli animi è pertanto indispensabile che le gravi questioni internazionali che riguardano l'Italia siano risolute con soddisfazione del paese; confida che il governo a questo proposito possa far dichiarazioni rasserenatrici.

Le dichiarazioni dell'on. Murialdi

SUGLI APPROVVIGIONAMENTI

MURIALDI, sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi, esporrà con la massima sincerità la situazione dell'approvvigionamento alimentare e prenderà occasione per rispondere alle varie interrogazioni che gli sono state rivolte.

La situazione è gravissima, perchè la produzione nazionale è inferiore al consumo. Le importazioni sono ascese a prezzi elevatissimi che inaspriscono maggiormente la condizione dei consumi, perchè difficili sono le condizioni dei trasporti ferroviari.

Il grano deficiente deve essere acquistato nell'America del Sud e Nord. A questa necessità fa riscontro l'aumento delle esigenze del consumo, quando si consideri la grave perdita che per lo stato rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita si ha pel solo grano un disavanzo di oltre due miliardi.

Personalmente è convinto della necessità che il prezzo del pane sia aumentato e messo in relazione col prezzo del grano; converrà in pari tempo studiare se convenga negoziare con opportune discipline il mercato.

Sarà inoltre opportuno studiare la costituzione di un organismo che provveda al ricevimento del grano per conto dello Stato che oggi acquista per mezzo del Comitato Internazionale di Londra e quando questo fosse abolito avrà necessità di un altro organo, appositamente costituito.

Nota che questo comitato centrale di Londra ha sempre ottenuto prezzi più vantaggiosi in confronto di quelli offerti per acquisti diretti.

Quanto all'approvvigionamento dal

l'oriente caso è impossibile sopratutto perchè mancano assolutamente i trasporti ferroviari.

Anche per il granoturco il nostro raccolto è stato scarso, fortunatamente fu in pari tempo ridotto il prezzo di acquisto all'estero, il che non esclude che per questo titolo lo stato debba andare incontro ad una perdita di cento milioni.

Per il riso ricorda l'opera prestata dell'oratore per comporre uno sciopero tra produttori e lavoratori. Il fatto è che mancano al bisogno annuale 500.000 quintali.

In questo campo non è possibile lo acquistato all'estero. Lo Stato come differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita guadagna sedici lire al quintale per le esposte ragioni non è possibile rinunciare al monopolio di Stato.

La produzione dello zucchero non è stata inferiore all'ante guerra, però il consumo ne è aumentato, perciò bisogna importarne dall'estero una quantità di circa 800.000 quintali. Avverte che gli industriali acquirenti di zucchero non hanno avuto trattamento speciale di favore e che anzi a loro carico sarà posta la spesa che incontrerà lo Stato.

Venendo a trattare dei generi non soggetti a monopolio dello stato, ma per i quali lo Stato fa opera integratrice rileva anzitutto che non sarà possibile accantonare l'approvvigionamento della carne congelata contro la quale sono ingiustificate le prevenzioni dei consumatori.

Per le carni suine lo Stato ha fatto acquisto all'estero ed ha cercato di regolarne l'esportazione tra provincia e provincia. Le proteste degli industriali, secondo l'oratore, sono ingiustificate.

Circa la greve questione dell'olio annuncia che la produzione è stata inferiore a quelle degli anni scorsi e quella dell'anno in corso è appena sufficiente alle provincie produttrici.

Dato lo squilibrio tra l'ostinazione e il consumo ritiene che non permetta di sostenere più gli attuali prezzi di calmiere.

Per impedire gli imboscamenti sono state date disposizioni ai prefetti e perchè provvedano alle requisizioni a favore del comune locale al prezzo di sei lire, ma potrà in seguito essere modificato.

Per provvedere alle esigenze del consumo occorre importare dall'estero 800.000 quintali di olio di semi che lo stato vende a lire sei, incontrando una spesa da 150 a 200 milioni.

Sulla questione dei latticini osserva che la produzione è inferiore della metà di quella che s'aveva prima della guerra. Sono stati ricostituiti i consorzi per poter esercitare il controllo e la vigilanza dello stato sulla produzione dei latticini. I prezzi stabiliti per il latte destinato ad usi industriali è sufficentemente rimunerativo e perciò le proteste dei produttori sono assolutamente infondate ed è vano insistere per ottenere la libertà di commercio che ora non può essere assolutamente concessa nell'interesse dei consumatori.

Per il pesce secco osserva che la costituzione del consorzio ha infrenato i prezzi e fornito al mercato 30.000 quintali di più di quanto se ne consumava prima della guerra. Il governo ha inoltre accaparrato notevoli quantità di tonno all'interno e all'estero.

Tali sono i provvedimenti del governo. Al posto dell'oratore nessuno può far miracoli; tanto la situazione permane grave.

Circa l'organizzazione dei servizi non conviene dimenticare che lo Stato è incapace a ricevere e immagazzinare grandi quantità di merci per poterle preservare dal deterioramento. Lo stato dovrebbe pertanto fare opera direttrice e integratrice delle iniziative private, siano esse di carattere capitalistico o operaio cooperativo. A questo concetto s'è ispirato l'oratore nel promuovere la costituzione dei grandi consorzi che attualmente funzionano.

Per la distribuzione è stato istituito il commissario ripartitore per ogni provincia, nè altri ha indicato un miglior sistema.

Se verranno proposte migliorie in merito l'oratore non avrà difficoltà di discuterle e di attuarle, ma tutti devono convincersi che in questa spinosa materia se è facile criticare è altrettanto difficile operare.

Dichiara che dati i mezzi di chi disponeva nessuno avrebbe potuto far meglio e più di quanto ha fatto.

L'organizzazione degli approvvigionamenti dell'intera nazione è quanto mai complessa e non è da piccoli incidenti ed inconvenienti che si può giudicare l'opera del governo. Il fatto è che il governo ha saputo sempre assicurare alla popolazione il pane (interruzioni vivissime all'estrema sinistra).

E questo un merito che date le presenti difficoltà non può essere misconosciuto al governo.

Di fronte alle due tendenze che vogliono l'assoluta libertà di commercio o il monopolio assoluto dello Stato osserva che la libertà di commercio non è ora assolutamente ammissibile perchè favorirebbe le più indegne speculazioni private a danno dell'interesse pubblico.

Infatti anche le merci che godono il regime della libertà di commercio e sono salite a prezzi proibitivi, le stesse merci avariate salgono a prezzi superiori a quelli delle stesse merci commestibili.

Circa il sistema del monopolio e della distribuzione statale per mezzo di consorzi e cooperative invocate da varie parti ricorda l'opera da lui spiegata a favore delle cooperative, ma la pratica ha dimostrato che non è possibile la distribuzione degli approvvigionamenti soltanto attraverso di questi enti. Non è quindi possibile provvedere alle esgenze alimentari del paese con un sistema unico, ma occorre regolarsi caso per caso secondo le necessità dei vari luoghi e fare appello alla collaborazione di tutti i consumatori e produttori.

Si potevano seguire altri sistemi, ma l'oratore assicura di averli tutti attentamente studiati e si è dovuto convincere che l'approvvigionamento del paese non può attuarsi nè secondo criteri di classe nè con criteri geografici. Richiama l'attenzione della Camera sul grave fatto che il nostro paese va ogni giorno perdendo sempre la sua capacità di acquisto mentre persiste il bisogno sempre più urgente di riacquistare all'estero. Se non si riesce a organizzare e ad intensificare la produzione il paese correrà gravissimo pericolo per la sua esistenza.

Coloro stessi che reclamano innovazioni speciali debbono preoccuparsi di questa situazione, perchè la fame non ragiona e il popolo prima di rovesciare la borghesia rovescierà coloro stessi che impediscono la intensificazione della produzione.

A tutte le classi sociali s'impone un identico dovere: quello di produrre, perchè un paese approvvigionato sarà sempre più pronto a superare le crisi che un paese che deve lottare con la fame.

Conclude affermando che non si esce dalla situazione attuale senza una tregua tra classi e partiti. (Approvazioni, rumori, commenti).

CONTRO LA SPECULAZIONE PRIVATA

BERETTA richiama l'attenzione della Camera sulla speculazione delle merci e dei prodotti al doppio scopo tecnico e politico di determinare quale sia il sistema migliore da seguire nell'interesse delle classi produttrici e consumatrici e quali siano le responsabilità delle diverse classi sociali.

Si parla di economia libera e di economia associata, ma tutto il paese deve essere solidale contro coloro che rappresentano il sabotaggio della produzione e dell'industria. Elogia l'on. Nitti per la creazione dell'Istituto regolatore dei cambi e della giunta interministeriale delle esportazioni.

Spiega che l'economia associata che egli propugna è quella per la quale si tende sempre più attraverso le organizzazioni ad eliminare la privata speculazione.

Verso questa forma d'economia marcia ineluttabilmente la società, ma le resistenze sono grandi anche quando il governo riconosce giunta l'ora di sacrificare gli interessi di una categoria di capitalisti a beneficio della collettività. Ammonisce pertanto il governo a guardarsi dalle insidie che esso trova nei suoi propri organismi. E deplora a questo proposito che nella giunta interministeriale dell'abbigliamento non siano rappresentati i consumatori, non le classi operaie, cosicchè l'elemento tecnico è costituito solo dagli industriali.

Censura come antieconomico il decreto Bonomi sulle derivazioni di acque per l'industria idro elettrica e afferma la necessità di addivenire alla socializzazione di questa industria. — Conclude affermando che solo l'attuazione sincera di un programma di rinnovamento e di lotta contro la privata speculazione potrà condurre all'auspicata pacificazione sociale.

SULL'ORDINE DEL GIORNO

GRAZIADEI e DE ANDREIS chiedono che sia iscritto nell'ordine del giorno di sabato dopo lo svolgimento della presente discussione la proposta di legge per l'abolizione del giuramento politico.

D'ARAGONA chiede che sia iscritto all'ordine del giorno di sabato lo svolgimento della proposta di legge per lo aumento della indennità parlamentare.

NITTI pres. del cons. consente.

La seduta termina alle 19.40. — Domani seduta alle ore 15: interrogazioni varie. Seguito della discussione dell'esercizio provvisorio.

Note sulla profilassi antimalarica in Friuli

In un interessante articolo comparso in queste stesso giornale sotto il titolo « la campagna antimalarica nella bassa Friulana » si trova riassunta la vasta opera di profilassi antimalarica attuata dal Governo dal novembre 1918 al novembre 1919, nel Basso Friuli e si accenna ai risultati ottenuti.

I provvedimenti attuali consistettero in lavori di piccola bonifica, nell'istituzione di ambulatori antimalarici, di cucine antimalariche, di un convalescenziario antimalarico in località subalpina (Maniago).

Reputando doveroso che tutti quanti hanno una istruzione ed una educazione antimalarica debbano contribuire in qualche modo al risanamento del nostro disgraziato paese, lo scrivente, che anni addietro ha già ampiamente trattato e nel caso dell'attuale guerra non ha mancato di richiamare l'attenzione sul « pericolo malarico » in Friuli, (1), si propone di esporre in argomento ulteriori osservazioni.

Dall'articolo suaccennato si rileva la cospicua gravità che l'endemia malarica presentò nella nostra provincia nel primo anno della sua liberazione.

La percentuale dei malarici, sulla popolazione totale, nei paesi di S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Palazzolo, Muzzana, Pocenia, sale al 70 per cento nei paesi di Castione di Mure, Torre Zuino, Malisana, mentre nei paesi di Carlino e Marano raggiunge l'80 ed il 100 per cento.

Pur mancando dati statistici di confronto, riferentisi agli anni precedenti l'attuale guerra, le suesposte cifre esprimono in modo eloquente l'aggravamento dell'endemia malarica in Friuli che, per consenso unanime, si è sviluppata negli anni di guerra ed in ispecie in quello tristissimo dell'invasione nemica. La gravità risulta anche maggiore, se si tiene conto di un fatto che è fuori dubbio: fra le varie specie malariche l'estiva-autunnale (plasmodium praecox), scarsamente rappresentata nel periodo prebellico, in confronto alle varietà primaverile e quartana, si presenta oggi notevolmente diffusa con quelle sindromi di gravità che le sono proprie, fra cui non mancarono le forme perniciose (meningitica, tetanica, dissenterica, ecc.)

La diffusione e la virulentazione della malaria durante la guerra, costituì un fatto generale in Italia e fuori e per rimanere nei limiti del Veneto, è degna di rilievo la costatazione, nell'anno 1917, di casi mortali di malaria perniciosa, che si presume contratta nella stessa Venezia, in precedenza esente dall'infezione malarica.

Nei riguardi del Friuli, per ciò che concerne l'infezione estivo-autunnale, riuscirebbe opportuno e praticamente importante precisare, nelle future campagne antimalariche, con esami clinici ed ematologici, le percentuali delle singole varietà d'infezione malarica (primaverile, estivo-autunnale, quartana) nei centri maggiormente piti.

Il lettore deve tenere presente che se in genere la malaria va considerata come malattia seria, spesso difficile a guarirsi, la infezione estivo-autunnale dovuta al «plasmodium praecox» ne costituisce la varietà maligna per gravità di sintomi clinici e resistenza al chinino, qualora questo farmaco non venga precocemente e razionalmente somministrato.

Tutti i giorni i medici della bassa friulana, pur nell'avanzato autunno, constatano numerose forme recidive sostenute appunto, in gran parte, dalla terzana estivo autunnale o da infezioni miste.

Le condizioni di guerra non solo hanno impedito la progettata attuazione della grande e piccola bonifica in Friuli, ma hanno favorito per il trascurato regime delle acque superficiali, lo sviluppo della zanzara malarica, hanno immiserito le condizioni organiche della popolazione rurale, specie durante l'anno d'invasione nemica in cui il chinino difettò quasi completamente e le condizioni epidemiologiche furono le più favorevoli al diffondersi dell'infezione.

L'enorme agglomeramento di truppe in località malariche in Friuli durante la guerra, la presenza in esse di soggetti gametiferi provenienti anche dai fronti albanese e macedone, la trascuranza della profilassi chininica sia fra i soldati che fra i civili, hanno costituito tale somma di fattori malarigeni, da spiegare perfettamente la gravità dell'endemia malarica in Friuli, quale si rileva nel primo della sua liberazione.

Ma la gravità di questa endemia è probabilmente superiore a quella che risulta dalle cifre statistiche suesposte non solo perchè la linea di confine fra zone malariche e non malariche del Friuli non risulta ancora stabilita (e tutto autorizza a ritenere che l'endemia abbia sconfinato dal basso Friuli, ma anche per un altro fatto che moderne ricerche hanno accertato nei riguardi della latenza dell'infezione malarica: individui sani che risiedono in località malariche e che non hanno sofferto di sintomi nè manifesti, nè larvati di malaria, senza quasi tumore di milza, all'esame del sangue possono dare reperto positivo per l'ematozoo.

Questa subdola diffusione del «virus» malarico nell'ambiente ha la più ragguardevole importanza agli effetti della profilassi antimalarica in generale: senza l'esame del sangue, non può escludersi che anche la percentuale dei sani in località malariche costituisca un ricettacolo di virus malarico.

Queste considerazioni e dati di fatto aumentano in modo saliente la gravità del problema anche per il nostro Friuli, il cui risanamento si deve considerare appena iniziato.

Nell'anno testè decorso, causa l'enorme difficoltà incontrate, la profilassi non potè esplicarsi con tutti i mezzi (ad esempio non fu possibile eseguire la profilassi meccanica), la piccola e la grande bonifica furono appena incominciate.

Inoltre pur dovendosi convergere il massimo sforzo al risanamento del basso Friuli, tuttavia è necessario anche stabilire le zone, o focolai malarici che eventualmente scon finano dal basso verso il medio Friuli e ad essi pure estendere la profilassi. Gli ambulatori antimalarici devono ancora proseguire per lungo tempo nell'opera profilattica, curativa ed educativa che hanno intrapresa.

L'affidare tali ambulatori ai medici condotti, già sovraccarichi di lavoro può, salvo eccezioni, riuscire più dannoso che utile.

La cura precose razionale delle forme primitive, la cura radicale delle recidive e delle forme di chinino-resistenti, completata, eventualmente, col soggiorno nel convalescenziario, il trattamento energico delle recidive invernali, che costituiscono l'anello di congiunzione fra l'epidemia malarica di un anno e quella dell'anno successivo, sono tutti provvedimenti di ragguardevole e fondamentale importanza in linea profilattica.

Ed oltre a ciò è pur doveroso l'insistere recisamente sulla necessità assoluta di ospedalizzare i malarici di riconosciuta gravità non curabili a domicilio, nè adatti per il convalescenziario, prima che l'infezione abbia prodotto danni irreparabili.

E ciò sia detto con speciale riguardo alla donna in istato di gravidenza, ai bambini, ai vecchi.

A questo proposito è da augurarsi che, di fronte alla grave calamità che costituisce per il Friuli l'endemia malarica, indubbiamente aggravata per causa di guerra, il Governo, con adeguati sussidi ai Comuni per la spedalizzazione dei malarici gravi, venga a completare i provvedimenti di risanamento che quest'anno ha intrapreso nella nostra provincia.

Le cucine popolari, dette antimalariche, istituite nel corrente anno nel basso Friuli, mirando a rialzare la resistenza degli individui deteriorati, costituiscono un ottimo mezzo di lotta che certamente sarà continuato nelle località in cui se ne segnala il bisogno.

Maggiore sviluppo, sembra, dovrà darsi al convalescenziario antimalarico dimodochè esso non risulti insufficiente ai bisogni come si è verificato nell'anno testè decorso.

Dobbiamo sempre tenere presente che l'endemia malarica nel basso Friuli è molto grave, che il virus malarico è straordinariamente diffuso che i malarici smobilitati sono pur essi numerosi: non illudiamoci che essa abbia ad esaurirsi in modo rapido.

Tutti i mezzi di lotta devono essere contemporaneamente applicati: grande e piccola bonifica (associate a tutti i mezzi di lotta antianofelica), bonifica agricola, profilassi meccanica e chininica.

Solo i dati statistici dell'anno prossimo confrontati con quelli di questo anno ci permetteranno di giudicare del grado di risanamento conseguito.

La campagna antimalarica nel basso Friuli, fino ad oggi, non può definirsi un lavoro grandioso, ma solo l'inizio di un lavoro organizzato, che tenacemente proseguito col concorso di tutte le energie fattive, entro il periodo di parecchi anni, potrà, anzi dovrà, raggiungere il suo scopo supremo: la smalarizzazione del forte e laborioso Friuli che tanto ha sofferto per causa della guerra.

Prof. G. Comessatti - Palmanova

CRONACA DELLE PROVINCIE

Anticipazioni in danaro
sui danni per la perdita di bovini

Egregio Direttore,

E' comparsa ieri sul «Giornale di Udine» una lettera riguardante le anticipazioni in danaro concesse dall'Istituto Federale per il risorgimento delle Venezie, nella quale si faceva appello al Consorzio Zootecnico Provinciale perchè desse evasione con maggior sollecitudine alle richieste del parere da parte dei «Comitati locali».

La lettera concludeva dicendo che il ritardo «è ingiusto e suscita ovunque uno stato di malcontento e di protesta».

E' mio dovere, allo scopo di evitare che gli agricoltori ritengano il Consorzio Provinciale responsabile del ritardo lamentato, portare a conoscenza come il Consorzio di Udine si sia preoccupato prima d'ora del grave inconveniente, e l'abbia prospettato anche all'Istituto Federale di Venezia.

Senza dubbio il carteggio necessario per l'invio della richiesta del parere dal Comitato locale di Credito; per assumere informazioni dai Consorzi Comunali; per trasmettere il nulla osta ai «Comitati» richiedenti, dopo che i Consorzi comunali hanno fatte le necessarie indagini; porta con sè un notevole ritardo.

L'Istituto Federale però non ha creduto opportuno modificare (come chiedevasi) il procedimento seguito sinora dal Consorzio di Udine secondo le norme consigliate dal Ministero per le Terre Liberate, ma anzi l'ha adottato quale tipo, per disciplinare d'ora innanzi, in tutte le provincie liberate, le concessioni delle anticipazioni in danaro.

Ringraziandola mi creda, egregio Direttore, suo devotissimo

P. Zanettini
Segretario del Cons. Zoot. Prov.

Pubblicando queste chiare spiegazioni che giustificano pienamente i funzionari del Consorzio Zootecnico Friulano, non possiamo che altamente e un'altra volta, deplorare i metodi della burocrazia centrale, resi più nocivi dai numerosi inutili controlli.

Quando mai i nostri legislatori si persuaderanno che la prima e più benefica riforma sarà quella della semplificazione ed epurazione dell'amministrazione pubblica?

Da PORDENONE
IMPORTANTI LAVORI STRADALI.

— Ci scrivono 17: Siamo lieti di poter comunicare una notizia che, data la minacciosa gravissima situazione che si era venuta creando in questi ultimi tempi, non mancherà di essere accolta con vero piacere. Si tratta di alcuni importanti lavori di carattere pubblico che verranno prossimamente eseguiti con notevole vantaggio della viabilità cittadina e sensibile attenuazione dell'assillante problema della disoccupazione.

Nel comune di Pordenone il problema della disoccupazione ha assunto un carattere particolarmente grave per la limitata potenzialità di lavoro degli stabilimenti cotonieri, ora in via di ricostituzone, lavoro che era la maggior fonte di reddito per la nostra popolazione eminentemente industriale. Ne derivò un vivo malcontento tanto che varie centinaia di operai, avevano intrapreso una agitazione diretta ad ottenere immediato lavoro. Il nostro Commissario Regio, l'egregio dottor Cavicchi, dedicò tutta la sua attività a risolvere in qualche forma l'urgente problema; che trovava un grande scoglio nella questione finanziaria. Ma per questo venne felicemente provvisto, mercè il concorso degli Istituti di Credito locali, i quali si sono dichiarati disposti a fornire le somme occorrenti in attesa che il Comune ottenga dal governo il rimborso degli importi anticipati.

Con tale assicurazione è stato possibile ottenere l'autorizzazione di dare mano ai lavori di allargamento e di riordino della via Codafora secondo il progetto dell'Ing. Querini e a quelli di sistemazione della strada di raccordo tra la provinciale e il Viaz d'Aviano secondo il progetto del perito Comunale Cricco.

Questi lavori, grazie al vivo interessamento del sottoprefetto cav. Fanzago ed all'appoggio autorevole del Prefetto di Udine comm. Masi, ebbero ieri la sanzione della Giunta Provinciale Amministrativa, e lunedì prossimo potranno avere principio.

I lavori saranno eseguiti contemporaneamente e potranno impiegare circa duecento operai per la durata di circa due mesi.

Un altro importante lavoro, specialmente sentito e desiderato, è stato di questi giorni approvato dal Ministero delle Terre Liberate: il rifacimento della pavimentazione di via Mazzini, ormai resa intransitabile.

Questo lavoro verrà iniziato tra pochi giorni (almeno a quanto comunicò il ministero suddetto) e ad esso potrà venire adibito un altro centinaio di lavoratori.

E' con piacere, ripetiamo, che scriviamo quanto sopra, lieti che l'intervento delle nostre Autorità e specialmente del dottor Cavicchi, con l'aiuto delle nostre Banche, abbiano validamente saputo risolvere i più immediati problemi della viabilità e lenire quello della disoccupazione.

Furto di una pompa. Ci scrivono 18: La scorsa notte i soliti mariuoli penetrati nel cortile aperto del sig. Del Giovanni abitante in via Marsure esportando una pompa quasi nuova aspirante e premente del valore di lire 150. Il fatto fu subito denunciato al Commissario di P. S.

Al Teatro Sociale. — I giorni 19 e 20 corrente avrà luogo al nostro teatro Sociale un grande torneo di lotta, con l'intervento dei migliori campioni italiani ed esteri. Si prevede una pienona.

Contravvenzione per chiusura di esercizio. Ieri sera verso le ore 11.15 il pattuglione locale di P. S. fece una visita nella frazione di Rorai Grande ed elevò contravvenzione a certa Pieve Fiorina proprietaria della trattoria N. 45 per inosservanza all'orario di chiusura.

DA PALMANOVA

Cospicua elargizione. — Ci scrivono, 19:

S. E. Breganze, maggior generale, capo del Comando dell'8.a Armata, con sede in Udine, ha inviato alla nostra Congregazione di Carità la seguente Nota: « Quale modesto concorso alle pietose opere di assistenza, che codesto Istituto svolge, questo Comando è lieto di mettere a disposizione la somma di L. 700, che si traemette con vaglia n. 298516 della Banca Italiana di Sconto ».

La Presidenza, oltremodo grata e riconoscente, nel mentre ringrazia di tanta spontanea generosità, addita al plauso dell'intera cittadinanza questo atto nobilissimo e si augura che anche le superiori autorità civili seguano l'esempio di venire in soccorso della pia istituzione che, malgrado la miglior buona volontà dei suoi dirigenti, per le difficili condizioni del momento, non si trova nelle migliori condizioni economiche.

Società Operaia. — Per sabato 20 corr., alle ore 20, è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci, per importanti ed urgenti modifiche allo Statuto sociale.

Da VEDRONZA
GRAVE DISGRAZIA

Ci scrivono 18 sera:

Stamane mentre un operaio della officina elettrica stava lavorando legato ad un palo di sostegno dell'energia elettrica, tutto ad un tratto precipitò al suolo per l'improvvisa rottura della cinghia.

Il disgraziato venne prontamente raccolto e soccorso, ma purtroppo il suo stato è grave.

DA TRICESIMO

Furto di denaro. Ci scrivono 16: — L'altro giorno un abile ladro penetrato inosservato nella abitazione aperta di Antonio Piuzzi, dal cassetto di un armadio rubò trecento lire in biglietti da lire 10 e quindi, sempre inosservato, potè svignarsela.

Da NIMIS

Il feroce delitto di Chialminis

Assassinato con 5 fucilate

Ci scrivono 16: — Ecco alcuni particolari sul delitto, del quale vi ho già mandato le prime sommarie notizie. Il cadavere del bracciante Domenico Mauro, di anni 36, venne rivenuto precisamente in un burrone lungo la strada da Chialminis a Torlano.

Sulle cause dell'assassinio regna tuttora il mistero.

Il Mauro non aveva una dimora stabile, girava di qua e di là, ma più spesso si fermava a Torlano. La sua famiglia, che abita a Chialminis della quale poco si curava, è composta del di lui padre, della matrigna e del fratellastro, con questo ultimo, a quanto si dice, era in perfetto disaccordo. — Dicesi anzi che tempo fa il fratellastro l'abbia seriamente minacciato.

Il Mauro aveva un vecchio zio, al quale era molto affezionato a Chialminis, e proprio ieri sera si recò a fargli visita. Dalla famigliuola di Luigi Mauro (così si chiama lo zio) venne accolto con la solita cordialità e fu trattenuto a cena. Alle 19.30 lasciò quella casa per ritornare a Torlano. L'assassinio avvenne nella località detta Guerita, non molto distante da Torlano, dove ieri sera intorno alle 21 si udirono benissimo cinque colpi di fucile. Tre colpi gli furono tirati a petto, uno sulla fronte, e l'ultimo alla tempia sinistra.

La ferocia degli assassini non era però ancora pienamente soddisfatta. Il cadavere deve essere stato scagliato contro un macigno e poi gettato nel burrone.

Il corpo del Mauro venne scoperto stamani alle ore 9 dall'assistente Sturlo.

Furono subito avvertiti i Carabinieri. Fu messo un piantone a custodire il cadavere e un appuntato e due militi si recarono in cerca degli assassini.

Si attendono le autorità giudiziarie.

Da TARCENTO

Proteste contro il maresciallo di finanza — Per la vigilanza notturna. — Ci scrivono, 19:

Il Consiglio della Società fra Ind. Comm. ed esercenti di Tarcento, riunitosi nella sede provvisoria dell'Albergo alla «Città di Trieste» per deliberare sul seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni del Presidente — Istituzione di un corpo di guardia di vigilanza notturna »:

Il Presidente innanzi tutto, con parole commosse, ha commemorato la bella figura del già consigliere della Società cav. G. B. Serafini, elogiandone le doti pari alla bontà.

Dopo varie comunicazioni, il consiglio si trattenne su vari ed energici reclami riflettenti il deplorevole contegno del maresciallo di Finanza di Tarcento e venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Sentiti i continui reclami pervenuti e che pervengono a questa Società per i fiscalissimi sistemi adottati verso la popolazione di questi disgraziati paesi, fatti dal maresciallo di finanza di Tarcento:

« Vista l'indignazione della popolazione stessa;

« Si deplora e si protesta che un tale funzionario sia stato comandato a Tarcento, senza tener calcolo delle condizioni morali ed economiche nostre, causate dall'invasione nemica e si fa vivo invito alle competenti superiori autorità affinchè prendano gli opportuni provvedimenti ».

Infine il Consiglio, in vista dei frequenti furti che si verificano in paese e della poca vgilanza notturna per mancanza di personale, delibera coll'appoggio del Comune di Tarcento di istituire, a titolo di esperimento per la durata di quattro mesi, salvo conferma, due guardie giurate per la vigilanza notturna ed incarica il Presidente, vice-presidente ed i consiglieri Morelli Egidio e Fadini Ubaldo e recarsi dall'ill.mo sig. sindaco di Tarcento per addivenire ad un pratico accordo.

DA CODROIPO

Funerali. Ci scrivono 18: — Ieri l'altro seguirono i funerali del compianto signor Gaspare Toffoli.

Il corteo era imponente. Notammo fra i presenti i signori Umberto Mozzoni — Manlio Rodaro — Toso Giuseppe — Roberto Lotti — Giuseppe Borsatti — Antonio Gregoris — Antonio Polano e moltissimi altri.

Il funerale fu veramente degno della vittima. Il povero signor Toffoli era da tutti stimato e benvoluto, aveva trascorsa la sua nobile esistenza con l'ininterrotto lavoro, tanto da acquistarsi le simpatie di tutti i concittadini e la fiducia della Banca Cooperativa che lo aveva nominato consigliere. Aveva trascorsi i tristi giorni dell'esilio a Firenze dove gli si era manifestata una grande malattia; la mania di persecuzione onde era continuamente sorvegliato. Ritornato al suo paese pareva si fosse ristabilito, quand'ecco che in un momento di sconforto si tolse la vita.

Questa è la sola e unica causa del suicidio e siamo in grado di smentire formalmente la notizia che pubblicarono alcuni giornali, assicurando che il motivo del suicidio era stato il timore del bolscevismo.

Ai parenti del defunto signor Toffoli, modello di bontà e d'onestà le più sentite e più vive condoglianze.

Da PASIAN Schiavonesco

Aggressione e furto. Ci scrivono 16: L'altro ieri sulla strada provinciale che conduce a Codroipo venne aggredito certo Alfonso Della Maestra da 3 sconosciuti che gli tolsero il portafoglio contenente 252 lire.

Da PRATO CARNICO

Cose della scuola. — Ci scrivono, 15: Finalmente oggi — e siamo alla metà di dicembre — si aprirà la scuola per le classi 5.a e 6.a di questo Comune.

Ed alle scuole delle frazioni di Pesariis, Osais, Sostasio, quando si penserà?

Il malcontento della popolazione è vivissimo.

La scuola, già infiacchita durante la guerra, trascurata durante l'anno dell'invasione ed il primo della liberazione, aveva bisogno ora di nuova vita e vigorosa e non di abbandono.

Se gli insegnanti per dette scuole non sono stati ancora nominati, perchè dall'autorità competente non si pensa alla nomina? Se la nomina è stata fatta, perchè non si obbligano questi signori o signore che sieno, ad assumere immediatamente il servizio?

Perchè lasciare più oltre questi ragazzi in balìa della piazza? Non si incamminano di già, essi, purtroppo, come tutta la società, verso la china della dissoluzione? Si vuole forse precipitarveli? O nemmeno l'autorità prepostavi ha fede nel lavoro di argiuatura dell'educazione?

Il ragazzo d'oggi ha bisogno, necessita d'istruirsi per farsi strada nella vita, ma sopratutto ha bisogno di educazione e di educazione sana e vigorosa che gli rimpari l'amore al lavoro, al risparmio, alla previdenza, l'obbedienza ed il rispetto dalla famiglia alle più alte istituzioni. Chi di dovere provveda. Non sarà mai troppo presto.

DA SACILE

Risarcimento danni di guerra. — Ci scrivono 16: — Come è noto a tutti fino al 1.o settembre corrente anno il disbrigo delle pratiche inerenti al risarcimento danni di guerra, era esclusivamente affidato alla Intendenza di Finanza della provincia.

Tale lavoro, troppo gravoso per una sola amministrazione di così grande importanza, venne col 1.o settembre ripartito fra le varie Agenzie delle imposte della provincia, le quali hanno il compito di ricevere le denuncie, di prepararne l'istruttoria e concordare col danneggiato l'ammontare del danno.

Tutte le Agenzie funzionano più o meno bene e in quasi tutte qualcuno ha già ottenuto il sospirato anticipo del terzo. Solo l'Agenzia di Sacile non funziona perchè l'Agente deve ancora arrivare. Intanto le denuncie si accumulano e dormono in attesa di colui che era stato promesso dal ministero fino dal 15 di Novembre. Gli interessati attendono con pazienza (e fino a quando......) che il Ministero mantenga la promessa.

Da MANIAGO

Dono della bandiera ai combattenti. — Ci scrivono 17: — Questa sezione combattenti è riconoscentissima e Ve anticipa i più vivi ringraziamenti a coloro che hanno contribuito per la confezione della bandiera.

Nessun dono che la popolazione maniaghese avesse potuto fare poteva essere più prezioso e più sacro dell'emblema della patria; dei colori della speranza della fede e dell'amore.

Dell'iniziativa ha il merito un comitato composto dalle distinte signorine: Beltrame Maria Italia — Magliaretta Maria Teresa — Milillo Emilia — Milillo Filomena — Centa Marina — Locatelli Ida — Boranga Maria — Pascotto Clea e Fratta Maria che hanno voluto esternare il pensiero di gaudio e della più grande riconoscenza ai valorosi della Patria.

Il giorno della inaugurazione della bandiera non è ancora stato fissato. Data la solennità della cerimonia questa sezione Combattenti sta preparando grandi festeggiamenti.

Da FAEDIS

Soprusi a danno di famiglie dei combattenti. Ci scrivono 18: —. Si fanno vivi commenti contro l'amministrazione comunale a proposito del rilascio di documenti necessari per domande di pensione.

Non lo si crederebbe, tanto è enorme ma sta il fatto che, per la compilazione di documenti che per legge devono essere del tutto **gratuiti**, in Municipio si pretende il pagamento.

Queste non sono asserzioni ma fatti che si possono documentare, tanto è vero che dagli interessati fu fatto reclamo alla R. Prefettura.

Si domanda: è questo il modo, da parte di persone che non subirono i rischi della guerra, di lenire il dolore di coloro che videro morire i loro cari nella difesa del nostro Paese?

A Faedis c'è una Sezione combattenti. Perchè non si occupa della cosa ed esercita la sua azione efficace per prevenire abusi in Municipio? E in Prefettura si dorme?

Alcuni smobilitati

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una lettera dell'on. Gasparotto. — Ci scrivono 18: L'on. Gasparotto ieri indirizzò la seguente lettera alla Sezione dei Combattenti Sanvitesi:

« Egregi amici,

« Il Ministero Nava mi comunica in questo momento che per San Vito sono stanziate lire 500.000 (cinquecentomila) per lavori urgenti. — Bisogna però che le vostre Autorità si facciano sentire per provocare lavori di larga mole. Saluti. **Gasparotto**

Roma 13 Dicembre 1919.

Ci auguriamo che le nostre Autorità non mancheranno di adoperarsi in merito, provocando lavori di larga mole, dato che i medesimi non mancano e in vista anche della presente disoccupazione.

Da CIVIDALE

Generosa offerta del Comando dell'8.a Armata. — Ci scrivono, 18:

L'onorevole Comando dell'8.a Armata ha generosamente offerto alla Congregazione di Carità lire 800, quale concorso alle pietose opere di assistenza, concentrate e svolte dalla Pia Istituzione.

Una tale manifestazione di carità riafferma l'indiscutibile principio sancito della solidarietà dell'Esercito sia in periodo di guerra, sia in tempo di pace.

L'Amministrazione della P. O., oltremodo riconoscente, col nostro mezzo porge vivissime grazie a S. E. il comandante.

Da CAVASSO NUOVO

FIGLIO SNATURATO. Ci scrivono 16. Certo Luigi Fiorito, un giovinotto sulla trentina, che gode fama poco buona, venne a parole con i propri genitori settantenni. Dopo aver detto loro una sergua di improperie, uscì di casa, ma subito ritornò armato di una scure, con la quale, diceva, che avrebbe fatto giustizia! I due vecchi fecero a tempo a chiudere la porta; ma poco dopo il figlio infame giunse ad aprire la porta e voleva slanciarsi sui due poveri vecchi, che fecero appena a tempo a scavalcare una finestra e a porsi in salvo presso una famiglia amica. Il giovinastro venne denunciato.

—+✱+—

DA GORIZIA

Gorizia 17 Dicembre

Contro le inaudite pretese degli slavi di avere le proprie scuole a Gorizia l'autorità comunale, interprete del sentimento cittadino, così protesta:

Al R. Commissariato Generale Civile della Venezia Giulia in TRIESTE

« Di fronte al memoriale d. d. 25 - 11 - 1919 presentato da diversi firmatari a nome dei genitori sloveni, con cui si invoca l'istituzione in città di scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena, il Consiglio Comunale, raccoltosi in conferenza addì 16 dicembre 1919, deliberava di opporsi con tutta energia alla istituzione sia pure di una scuola, indifferente di quale grado e carattere se pubblica o privata, con tale lingua d'insegnamento, giacchè ne verrebbe leso ed offeso, in modo inaudito, il sentimento nazionale cittadino e si darebbe occasione a delle manifestazioni da parte del vero popolo goriziano, fiero del suo carattere italico e risoluto nel rintuzzare ogni minaccia o attentato allo stesso.

« Mi affretto di portare questo deliberato alla conoscenza del R. Commissariato Generale Civile con la cortese ricerca di renderne edotto pure il Patrio Governo.

Municipio di Gorizia

Il Sindaco: **Bombig».**

E' bene che il governo si renda conto di questo monito della popolazione goriziana per non far balenare la minima illusione agli occhi di certa gente congiurante ai nostri danni, fortunatamente, però, invano.

LA RICOMPARSA DEI K. K.

In fogli di pagamento, usciti dal R. Commissariato del distretto politico, i cognomi: «Conforto, Carrara e Culot» — li cito come esempio — sono mutati in «Konforto, Karara e Kulot.»

Pare incredibile, ma purtroppo non è che la verità. E di questo deplorevole fatto saranno certamente autori elementi slavi fanatici che si trovano fra gli impiegati, i quali cercano di manifestarsi tali quali sono, come e quanto meglio possono.

I FURTERELLI DELLA GIORNATA

Furti e furterelli si ripetono qui in guisa da potersene, con tutta facilità, compilare dei continui registri.

Ed eccone un esempio: Nel negozio di frutta (ora si dice: «delicatezze») di Vito Quagliatta in via Morelli 12, sottrazione di 12 bottiglie di liquori, per un valore di lire 100.

— Nel negozio di vetrami di Antonio Kozen, in via Carducci, 4, sottrazione di venti diamanti per taglio, valore lire 400.

— Nella fabbrica di Gazose di Nicolò Maier in via Morelli, 34, furto di una bicicletta e di 60 lire in spiccioli.

— A danno dell'impiegato municipale Egone Cunte furto perpetratogli a domicilio, di una pelliccia del valore di circa lire 800.

— A danno di Ida Gioseffo, furto di lire 2800 per cui venne arrestata Giuseppina Bittinich in via Croce.

— Aggiungasi a questi i vari furti di galline e di altro nei cortili delle varie abitazioni.

I ladri, nella maggior parte dei casi, rimangono ignoti. E questo è forse un incentivo a commettere furti e furti ancora, senza un fine. Pare proprio trattarsi di una brutta e impressionante epidemia.

Per le piccole industrie

Una visita udinese

Oggi, giovedì, è arrivata qui una commissione da Udine, con l'on. Morpurgo presidente della Camera di Commercio, il comm. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, l'ing. Fachini ed altri, per attingere informazioni sulla situazione delle piccole industrie che a Gorizia avevano già largo sviluppo, onde coordinare un'opera comune per rialzarne le sorti ed avviarle a quell'avvenire che devono avere per la bontà delle maestranze lo spirito d'iniziativa e l'operosità della nostra piccola borghesia.

CRONACA CITTADINA

Il grande tempio del S. Michele

LA VIA SACRA

Il grande tempio intitolato «Al Fante» e che ben presto sorgerà su la contrastata cima del Monte S. Michele ad eternare le glorie del nostro Esercito, verrà predisposto a ricevere i resti di tutti i caduti in guerra; ciò per accordo intervenuto con l'Associazione fra le famiglie dei caduti. Ancora più elevato sarà dunque il significato del grande monumento il quale più che una forma muta e quasi estranea alla vita interiore, diverrà un elemento vivo del quale emanerà il più alto concetto della comunione dei superstiti coi caduti. Inoltre tale opera scultoria ed architettonica verrà opportunamente integrata dalla «Via Sacra» una strada lastricata, tipo romano, con cippi marmorei ricordanti i luoghi delle battaglie più famose, in parte già costruita durante la guerra dalle stesse mani dei nostri pionieri, che staccandosi da Gorizia, passando ai piedi del Monumento al Fante e toccando le località più famose del Carso sbucherà a S. Giovanni di Duino.

Anticipazioni su lavori per eliminare la disoccupazione

Il Ministero dell'Industria, Commercio Lavoro ci comunica:

L'Ispettore Centrale per il collocamento e la disoccupazione nel Veneto e Provincia di Mantova, giusta le istruzioni ricevute dall'on. Ruini, sottosegretario di Stato per il lavoro, provvederà a facilitare il collocamento dei disoccupati, accertando — con la massima urgenza — la possibilità di applicazione dell'art. 19 del decreto - legge n. 2214, in vigore dall'11 corrente, il quale ha, come è noto, posto a disposizione dell'Ufficio Nazionale contro la disoccupazione, la somma di 50 milioni al fine di affrettare l'esecuzione di opere pubbliche mediante anticipazioni ad enti locali.

E poichè nel Veneto l'esecuzione di tali opere assume un carattere particolare di immediata necessità, al fine di graduare la priorità della opere da sovvenzionare, per le quali siano previsti sussidi e concorsi dello Stato e mutui di favore della Cassa Depositi e Prestiti — sono state indette delle speciali riunioni fra i Sindaci e gli uffici di collocamento del Veneto e Mantova, che avranno luogo, per ogni provincia, nei giorni seguenti:

Venezia, 29 dicembre 1919 — Treviso 4 gennaio 1920 — Verona, 9 id. id. — Udine, 11 id. id. — Mantova, 15 id. id. — Padova, 27 id. id. — Vicenza, 31 id. id. — Belluno 19 id. id. — Rovigo 23 id. id.

Alle riunioni stesse sono invitati anche i presidenti delle Deputazioni provinciali ed i presidenti dei vari Consorzi di bonifica ed idraulici, cui pure possono essere concesse anticipazioni sui progetti approvati.

Si ricorda fin d'ora che, per quanto l'anticipazione delle somme possa essere concessa dall'Ufficio Nazionale anche telegraficamente, è pur sempre necessario che sia approvato il progetto delle opere od almeno che su di esse abbia espresso parere favorevole l'ing. Capo del Genio Civile.

Nelle medesime riunioni saranno accertati i modi, per il reintegro da parte dei competenti dicasteri, delle somme anticipate sul fondo sopradetto dei 50 milioni, in modo che il reintegro stesso permetta nuove anticipazioni ad altri enti locali; e saranno pure identificate le condizioni di fatto della disoccupazione per zone e categorie di mestieri, in rapporto ai lavori da compiere per eliminarla.

Con altro comunicato saranno resi noti i locali ove avverranno le adunanze provinciali e gli Enti incaricati della organizzazione per la raccolta delle domande di anticipo e per la compilazione dei relativi questionari circa lo stadio dei progetti in corso.

Si interessano sin d'ora i Commissari Prefettizi dei Comuni liberati ad intervenire alle adunanze con i progetti approvati e con le deliberazioni di cessione a favore dell'Ufficio Nazionale contro la disoccupazione, delle somme corrispondenti all'importo dei lavori da eseguirsi, per i quali esista il rimborso a carico del Ministero delle terre liberate.

Contro la sospensione dei trasporti

La Camera di Commercio ha inviato ieri al Ministro dei Trasporti il seguente telegramma:

« Prolungata sospensione trasporti determinò grave minacciosa situazione Udine-Carnia specialmente operai industria legnami. Urge provvedere ad evitare dolorose conseguenze segnalate anche dalla Prefettura al Ministero interno.

Morpurgo, presidente ».

Un nuovo esame degli automobili e motocicli

La prefettura di Udine rende noto che, a termini del D. R. 6 ottobre 1919; n. 2083, tutti gli autoveicoli debbono essere sottoposti ad un nuovo esame per l'accertamento del massimo di forza sviluppata dal motore.

A tal fine i proprietari di automobili e motocicli, residenti nella Provincia, dovranno presentare i loro veicoli all'Ufficio del Genio Civile esibendo contemporaneamente la domanda di collaudo in bollo da lire 1 ed una cartolina vaglia da L. 5.05.

Per gli studenti del R. Istituto tecnico
caduti in guerra

La Presidenza di questo Istituto, sin dagli inizi della guerra aveva raccolto via via notizie o documenti sugli alunni ed ex-alunni gloriosamente caduti sul campo dell'onore, allo scopo di consacrare ad essi un ricordo marmoreo e di comporre anche un libro d'oro. Anzi parecchi dei loro nomi furono comunicati per l'albo d'onore che si pubblica sul Bollettino ufficiale del Ministero della P. I. e in quelli che onorevolmente apparsi. Però, causa l'invasione straniera, quelle notizie andarono perdute. Ora, riprendendo tale iniziativa, cui hanno in vario modo collaborato anche i nostri studenti, raccogliendo fondi, notizie ecc., il Consiglio dei professori ha, nell'ultima seduta deliberato: 1. di collocare una lapide coi nomi dei caduti nei locali dell'Istituto; 2. di pubblicare per essi il «libro d'oro».

Per provvedere a tale bisogna è stata nominata una apposita Commissione.

Questa si rivolge ora alle famiglie di tutti gli studenti ed ex-studenti dell'Istituto che fecero sacrificio della loro preziosa esistenza sull'altare della Patria, acchè vogliano al più presto mandare alla presidenza quante maggiori notizie possano sui gloriosi caduti, specialmente per ciò che riguarda dati biografici (anche possibilmente precise date e luoghi di nascita, di morte ecc.), ricompense al valore, encomi, fotografie, corpo a cui i caduti appartenevano, ecc.

Spese elettorali

Per norma delle Amministrazioni Comunali della Provincia si rende noto la presente disposizione del Ministero dell'Interno, il quale comunica che spetta solo il rimborso delle spese forzose senz'altra indennità, agli scrutatori incaricati dal Presidente dell'Ufficio Elettorale di portare rispettivamente il piego delle buste spogliate al Pretore del Mandamento, ed il verbale con i relativi documenti al Presidente del Tribunale, quando la Pretura o il Tribunale siano in Comune diverso da quello ove gli scrutatori hanno esercitato il loro ufficio.

Requisizione dei formaggi

La Camera di Commercio comunica che un decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 15 corrente fissa i prezzi base dei formaggi e del burro e prescrive che tutte le partite di reggiano, lodigiano, gorgonzola e tipi svizzeri, s'intendono requisiti e messi a disposizione del Sottosegretariato per gli approvvigionamenti non soltanto se esistenti in Lombardia, Piemonte ed Emilia, ma anche se esistenti nelle altre provincie del Regno.

E' fatta eccezione per i quantitativi assegnati pel consumo del Sottosegretariato e dagli organi dipendenti.

Tutti coloro che, nel Regno, detengono a qualsiasi titolo i tipi di formaggio sopra indicati, in quantità superiore ad un quintale, dovranno presentare denuncia, in lettera raccomandata, al Commissario governativo presso il Consorzio obbligatorio latticini in Milano, entro il 25 corrente.

Comitato friulano per la navigazione interna

Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna è convocato nella sede della Camera di Commercio per il giorno di martedì 2 corr., alle ore 14 e mezzo per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Progetto dell'ing. Mior per la sistemazione della navigazione interna no a Pordenone.
3. Federazione fra i Comitati di Navigazione interna ed Enti pubblici dell'Alta Italia.

La recita del 24 dicembre

Ecco il programma della recita che l'Unione Studentesca Friulana darà al nostro «Sociale» il 24 corrente, alle ore 20 e 15:

Rossini «Barbiere di Siviglia» sinfonia — Verdi «Aida» atto II — «Scampolo» commedia di D. Niccodemi in 3 atti — Rossini «Gazza Ladra» sinfonia — Verdi «Traviata» preludio atto primo — Boccherini «Celebre Minuetto» — Mascagni «Iris» Inno al sole — Verdi «Nabucco» Sinfonia.

Il maestro Nardelli eseguirà «Serenade d'autrefois» obbligato a solo per violino. — «Un equivoco» farsa in un atto — Boito Mefistofele» Prologo: In cielo, e coro.

Chiuderà lo spettacolo «L'Ave Maria» di S. E. il generale Pennella, cantata da venti coristi.

I prezzi sono così fissati: Barcaccie L. 50, palchi L. 30, poltrone L. 7 — Sedie L. 4.

Ingresso alla platea, gallerie e palchi L. 3 — Militari e studenti L. 2 — Ingresso al loggione L. 1.50 — Militari L. 1.

Le prenotazioni si ricevono da oggi al camerino del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dato lo scopo benefico della serata non dubitiamo che la cittadinanza vorrà accorrere numerosissima a questa eccezionale serata.

Oblazioni per i mutilati

Alla Sezione di Udine della Associazione Nazione fra Mutilati ed Invalidi di guerra, sono pervenute le seguenti oblazioni:

Gli amici del figlio Antonio in morte del cav. Leopoldo Bigoni di Ferrara lire 15. La Associazione fra Impiegati e Salariati del comune rimasti in sede lire 280.

La Presidenza, a mezzo del nostro giornale, porge sentiti ringraziamenti ai generosi elargitori.

Un camion investe due biciclette
UN MORTO E DUE FERITI

L'altra ieri alle ore 12.30 sul Piazzale fuori Porta Pracchiuso due biciclette, una montata dal sergente dell'8.o Alpini Verde Caimo e l'altra da Angelo Manios di Torreano, si scontravano e proprio in quel momento giungeva un camion militare che le investì. Il sergente riportò ferite leggere, ma il Manios, sebbene subito soccorso, spirò appena giunto all'Ospedale Militare.

Il Camion era guidato dal soldato Moro Luigi di Udine del IX Autorep. e portava il tenente Mario Leoncini, pure di Udine.

Mercati di ieri
PIAZZA VENERIO (Quintale)

Patate lire 37 a lire 40 — Radicchio 140 a 150 — Indivia 160 a 180 — Rape 15 a 20 — Verze 25 a 35 (l'una) — Mele 70 a 90 — Carubbe 110 a 125 — Fichi 260 a 280 — Kakì 60 a 70.

MERCATO DEL FIENO
(Fuori Porta Venezia)

Erba Spagna Lire 34 — Fieno nostrano da lire 28 a lire 29 — Fieno della Bassa da lire 24 a lire 26 — Paglia a lire 13 — Paglia di palude a lire 9.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
L'«ISTRUTTORIA» di HENRIOT

Numeroso pubblico assisteva ieri sera al nostro Sociale.

L'«Istruttoria» il commovente dramma di Giorgio Henriot fu presentato dall'affiatata compagnia Chiantoni, in un'edizione per cui il pubblico dimostrò la propria ammirazione e tutti gli interpreti vennero salutati con calorosi applausi.

Il Chiantoni interpretò la parte di Giudice, efficacemente coadiuvato dal Cavalleri, dal Circolo, dal Pirone, dal Pianchi, dal Borghesi. Molto bene la Fatina.

Seguì lo scherzo comico di G. ... «Una tempesta in un bicchiere d'acqua».

Questa sera serata in onore di Chiantoni con «Kean» di Dumas.

Teatro Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Affollatissimo, come sempre, il ritrovo del Palazzo d'Oro. Ieri sera i nuovi debutti furono superiori ad ogni aspettativa. Numerosi furono i bis che riscossero tutti gli artisti e in special modo il cav. Lunardi colle sue attrazioni di illusionismo e i «danseurs» Iolies che colle loro danze moderne ebbero a destare vero entusiasmo. Di questi, impressionanti e svolti in modo brillante furono la danza degli «apachès» il fox trot e il tow-sleep. — Oggi nuovi debutti.

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

ROVENGAR è il titolo della più avventurosa e grandiosa film americana. E' una creazione arditissima, con situazioni nuove ed originali concepita con criteri assolutamente nuovi nell'arte cinematografica.

Questa sera due episodi: «Le torcie viventi» — «Le pillole misteriose».

RECENTISSIME

La ripartizione delle navi tedesche

LONDRA, 16. — (Camera dei Comuni.) — Il colon. Wilson, rispondendo a una interrogazione circa la ripartizione delle navi tedesche che si trovano in America in numero di dieci, dice che esse furono prestate agli Stati Uniti per il rimpatrio delle truppe al momento dell'armistizio e che nove furono assegnate alla Gran Bretagna ed una alla Francia dalla Commissione degli alleati. Finora sette sono ancora nelle mani del Governo americano.

Rispondendo ad una interrogazione, il segretario degli affari esteri Harmsworth dice che a Dorpat i tre governi polacco, ucraino e filandese partecipano ai negoziati. Harmsworth aggiunge che gli alleati lasciano ai governi delle provincie baltiche intera libertà di azione.

La presidenza della Camera
FRANCESE

PARIGI, 18. L'elezione di Deschanel a presidente della Camera è stata salutata da applausi unanimi e prolungati. Sono stati eletti vice presidente Raoul Fore con 392 voti, Andrea Alegotte con 266, Lefèvre e Duprei con 24 voti.

La guerriglia fra greci e turchi
NELL'ASIA MINORE

SALONICCO, 17. — Un comunicato del quartiere generale greco dice:

«Un nostro distaccamento incaricato di rastrellare le alture a nord di Imamkony ha impegnato un combattimento con 300 ribelli turchi muniti di mitragliatrici che sono stati spinti verso le più alte creste del Kuchak. — Durante un combattimento svoltosi sul massiccio a nord ovest di Aidin al quale ha preso parte un nostro reparto di truppe abbiamo catturato molte tende, fucili, medicinali, bende, viveri e uniformi fuori uso. Le perdite sono state di quattro soldati morti e di un capitano e quindici soldati feriti. — Le perdite subite dal nemico e a noi conosciute sono di dieci morti. Sono stati respinti attacchi lanciati dai ribelli turchi contro i villaggi di Konaldi e Ymodomiche contro i nostri posti nella regione di Aidin e di Magnesia.

I Sinn Feiners si impadroniscono
DI UNA STAZIONE

CORK, 17. — Martedì sera verso la mezzanotte circa duecento «Sinn Feiners» scioperanti bene armati hanno invaso una delle principali stazioni di Cork situata a circa duecento metri dal più importante posto di polizia. A un segnale dato con un fischio i «Sinn Feiners» hanno requisito tutti i ferrovieri impiegati nelle manovre delle leve di scambio, i manovratori, i macchinisti ed altri. Essi hanno occupato la stazione per due ore.

L'agitazione contro i giapponesi
SI ALLARGA IN CINA

LONDRA, 18. — I giornali pubblicano un telegramma da Tokio, annunciante che il consiglio di gabinetto ha incaricato Opata, ministro del Giappone in Cina di protestare fermamente presso il governo di Pechino contro la attività antigiapponese dei cinesi che mette in pericolo le relazioni amichevoli fra la Cina ed il Giappone.

La riduzione dei giornali
NELLA JUGOSLAVIA

TRIESTE, 16. I giornali di Zagabria per mancanza di carta ridussero il loro formato. I giornali di Osiek (?) non escono per mancanza di carbone.

L'ultimo reparto tedesco
TORNATO DALLE PROV. BALTICHE

BERLINO, 18. — La «Frankfurter Zeitung» annuncia che il distaccamento di Rossbach è arrivato sul territorio tedesco il 16 corrente. I compiti delle truppe tedesche del Baltico sono così terminati.

La Camera di comm. italo-peruviana
INAUGURATA IERI A GENOVA

GENOVA, 18. — Oggi nella sede della Camera di Commercio è stata solennemente inaugurata la Camera di commercio italo-peruviana. Sono intervenuti alla cerimonia il generale Benavides ministro del Perù presso il Quirinale, i rappresentanti delle autorità civile e militare, dei consolati, il senatore Ronco ecc.

Parlarono il senatore Ronco, Bernavides, il cav. Solari. Tutti gli oratori hanno ricordato gli antichi vincoli di amicizia e di rapporti commerciali tra l'Italia e il Perù che la nuova Camera rinforzerà ed hanno rilevato che essa costituirà un grande vantaggio per i due paesi desiderosi di essere in cordiale collaborazione nell'opera feconda della pace. La Camera di commercio di Genova ha offerto un the agli intervenuti. Stassera la camera italo-peruviana ha offerto un pranzo in onore del ministro del Perù.

L'on. Scialoja a Consulta

ROMA, 18. — Stamane alle ore 11.5 proveniente da Parigi ha fatto ritorno a Roma il ministro degli esteri Scialoja; è stato ricevuto alla stazione dal sottosegretario agli esteri conte Sforza, dal senatore Maggiorino Ferraris e da alcuni funzionari del Ministero degli esteri.

IL RITORNO DELLA REGINA MADRE

ROMA, 18. — Stamane col treno delle 11.5, ha fatto ritorno a Roma la Regina Madre.

GLI EX-COMBATTENTI DEL TRENTINO

TRENTO, 17. — L'Associazione Trentina fra ex-combattenti del R. Esercito terrà il 28 dicembre il suo primo Congresso a Trento. In tale occasione sarà fatta la solenne consegna della medaglia d'oro al valore militare al volontario trentino sottotenente Stefanelli.

Orario ferroviario
PARTENZE

Udine-Venezia: 1,45 — 7.25 — 11.17 — 17.45 — 18.40.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — 17.2 per Gorizia — 19 35.
Udine-Tarvisio: 5 — 6.15 — 14.35 — 18.30.
Udine-Cividale: 7 — 11.30 — 18.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.40 — 11.20 — 16.5.
Cividale - Caporetto: 8.20 — 18.41.
Stazione per la Carnia-Villasantina 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 4.10 — 10.2 — 13.42 — 18.2 — 23.22.
Trieste - Cormons - Udine 7.45 da Gorizia — 10.30 17.20 — 21.50.
Tarvisio-Udine: 9.17 — 13.22 — 19.17 — 21.43.
Cividale - Udine: 8.40 — 14.30 — 20.30.
Caporetto-Cividale: 7.55 — 13.25.
Portogruaro-Cervignano - Udine: 9 — 14.30 — 19,55.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.58 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine: 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da: Udine: 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.
Partenze da San Daniele: 7.5 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

TAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze: Da Tolmezzo ore 7, 12, 18, da Paluzza ore 5.30, 8.45, 15.30.
Arrivi: A Tolmezzo ore 6.40, 9,55, 16.40 — A Paluzza ore 8.15, 13.15, 19.15.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 10,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11,40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45
Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18. — 16.45.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.
Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Servizi automobilistici Gorizia
Ing. F. Ribi e C.i
ORARIO INVERNALE

LINEA GORIZIA - CERVIGNANO

7.— 12.30 p. Cervignano a. 10.20 18.35
8.30 14.— a. Gorizia p. 8.45 17.—
In coincidenza coi treni diretti.

LINEA GORIZIA - POSTUMIA

7.— 15.30 p. Gorizia a. 9.45 19.15
8.30 18.— Aidussina 8.30 18.—
8.45 18.15 Vipacco part. 8.— 16.—
10.30 — a. Postumia p. — 14.—
In coincidenza coi treni ed autocorriere per Longatico e per Trieste.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
„ supera L. 10 e non	„	50	„ 0.25
„ „ „ 50	„	„ 100	„ 0.50
„ „ „ 100	„	„ 250	„ 1.—
„ „ „ 250	„	„ 500	„ 5.—
„ „ „ 500	„		„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc. — **Gli**

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.00 - Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1.00.